



Direzione Ambiente e Gestione Rifiuti  
Laboratorio Didattico Ambientale



Ministero della Pubblica Istruzione  
Ufficio Scolastico Regionale Ufficio IX

### **Il ruolo del docente referente di educazione ambientale**

**Che ruolo dovrebbe svolgere, a quali funzioni dovrebbe adempiere un docente referente di Educazione Ambientale?**

**E all'interno di quale strategia si colloca questa figura cui hanno inteso dare corpo e rilievo la Provincia di Firenze e L'Ufficio Scolastico Provinciale di Firenze?**

**Sono queste le domande più che lecite che vengono poste all'interno di un corso che non si pone il generico obiettivo di formare dei docenti in tema di educazione ambientale, ma quello assai più mirato ed ambizioso di formare appunto dei referenti EA e di attribuire loro delle competenze specifiche.**

**E' un corso inoltre che vuole avere caratteristiche di "utilità" e di "spendibilità", d'essere in grado cioè di fornire strumenti operativi e conoscenze teorico – pratiche di pronto impiego alle figure referenti.**

**Ci riuscirà in tutto o in parte? Lo vedremo al suo termine. Cerchiamo ora di abbozzare qualche risposta, o meglio qualche spunto di carattere generale da discutere e sviluppare insieme.**

**Partiamo dal contesto, o meglio dal disegno generale in cui il corso si inserisce.**

**Innanzitutto il Protocollo di Intesa sottoscritto tra Provincia e USP (12 luglio 2006) si pone lo scopo dell'espansione ed del rilancio EA nelle scuole di ogni ordine e grado. Esso viene pensato e realizzato al fine di promuovere all'interno di ogni scuola l'istituzione di una figura docente di referente di EA e alla salute.**

**Lo sviluppo del progetto porta all'organizzazione di una Rete di coordinamento provinciale EA partecipata dai referenti di Educazione Ambientale di tutte le scuole della provincia di Firenze con la funzione di elaborazione di Linee Guida in materia EA, in armonia con Linee Ministeriali e con il Sistema di indicatori di qualità in EA (SIQ) elaborato dalla Regione Toscana.**

**La Rete di coordinamento è concepita quale utile strumento per programmare interventi e pratiche educative di scuola all'interno dei Piani per l'offerta formativa e per creare momenti e condizioni per una progettualità scolastica condivisa.**

**L'esigenza di mettere in moto energie e competenze in materia di educazione ambientale e di coordinarle in un ambito di scambio e di confronto a livello provinciale trovano inoltre una motivazione ulteriore**

nel disegno che il Sistema Regionale di Educazione Ambientale sta sviluppando e rispetto al quale il “Sistema scuola” ha la necessità di trovarsi preparato quale interlocutore attivo, consapevole e dotato di una propria proposta.

Ma torniamo ora al nostro referente EA.

Partiamo col dire che essere referente EA richiede ovviamente un riconoscimento, una nomina, una convalida. L’optimum sarebbe che tale convalida rientrasse nelle cosiddette Funzioni Strumentali, quegli incarichi cioè che vengono conferiti annualmente dal Collegio ad alcuni docenti. In tal caso però l’incarico di referente EA assai raramente ha avuto una sua autonoma formulazione ed esclusiva connotazione. Spesso si intreccia e include quello di educazione alla salute, di POF, di rapporto con il territorio. Pare invece opportuno rivendicare una sua specifica formulazione ed un apposito profilo.

Il più delle volte tuttavia il referente EA non è una funzione strumentale, ma ha un incarico che ne prescinde. Ciò depotenzia molto il suo ruolo, in quanto ciò rinvia ad un piano prevalente di volontarismo che non può non assicurare la necessaria efficacia all’intervento.

Sforzo di una iniziativa comune da parte della rete deve essere pertanto quella di modificare la presente situazione in direzione di maggiore riconoscimento e valorizzazione.

### **Vari campi di azione del Docente Referente di EA – SALUTE**

Assolve alle seguenti funzioni:

#### **ALL’INTERNO DELLA SCUOLA**

- Gestisce e contestualizza le Linee Guida in materia di EA formulate dalla Rete di coordinamento provinciale;
- dà un apporto alla predisposizione del POF per produrre una progettualità di natura curriculare, strettamente legata al territorio ed alle problematiche da esso scaturenti;
- promuove un’azione organizzativa interna per una progettazione didattica condivisa (gruppo di lavoro EA o commissione ambiente che dir si voglia);
- è punto di riferimento per la documentazione delle attività e dei progetti EA condotti annualmente nella scuola, anche al fine del loro inserimento nella Banca Dati Provinciale EA;
- concorre alla circolazione della documentazione didattica pervenuta dall’esterno all’interno della scuola;
- dà informazioni sull’andamento della progettualità integrata di area promossa dal Sistema Locale di EA;
- dà informazione su accesso a finanziamenti in rapporto ai PIA e ad altre fonti o programmi di natura nazionale o europea;

- **concorre propositivamente ad un progetto di sostenibilità ambientale della struttura scolastica onde ridurre l'impatto ambientale.**

#### **ALL'ESTERNO DELLA SCUOLA**

- **Partecipa alle riunioni di lavoro della Rete di coordinamento.  
(La sfida e l'obiettivo sono quelli di lavorare per costruire, per tramite le figure dei referenti di Educazione Ambientale, sulla base di linee condivise ed all'interno di ciascuna scuola, una metodologia educativa ed un retroterra culturale idonei ad una progettualità EA;**
- **partecipa alle occasioni di aggiornamento locali e nazionali.**
- **partecipa alle riunioni del Gruppo di lavoro locale della Zona Socio Sanitaria (tavoli di concertazione) al fine di contribuire in forma condivisa alla redazione di Piano Integrato di Area di EA.**